



maltrattamenti e che per questo vivono situazioni di disagio e difficoltà. L'esperienza di questi anni ha reso evidente la necessità da un lato di forme specifiche di sostegno economico e dall'altro, di reti di supporto significative e radicate nel territorio volte a garantire solide basi per la costruzione dell'autonomia delle donne nei percorsi di uscita dalla violenza. Lo scopo è dunque quello di investire in azioni di supporto a sostegno delle donne che hanno deciso di uscire dalla violenza e che hanno intrapreso un percorso di cambiamento nella propria vita e in quella dei loro figli.

Legacoop Reggio Emilia e il Consorzio Quarantacinque si impegneranno a diffondere, con gli strumenti che si riterranno più opportuni ed efficaci, presso le cooperative associate, le finalità, le attività, i servizi, i progetti dell'Associazione Nondasola. Legacoop Reggio Emilia sensibilizzerà le cooperative associate perché, attraverso il progetto, vengano affrontati problemi come la ricerca e il mantenimento del lavoro, la ricerca di soluzioni abitative, il sostegno diretto a progetti promossi dall'Associazione Nondasola utili alle acquisizioni di alcuni prerequisiti (la patente, i corsi di alfabetizzazione, l'attivazione di babysitteraggio) necessari alla realizzazione di percorsi di autonomia. Tutto ciò in considerazione del fatto che la violenza economica è una delle forme di maltrattamento più frequentemente agite dai partner violenti: si va dalla privazione o controllo dello stipendio, all'impedimento della ricerca o del mantenimento del posto di lavoro, all'inganno economico, al vero e proprio abbandono economico.

L'Associazione Nondasola si impegnerà a collaborare con Legacoop Reggio Emilia, il Consorzio Quarantacinque e le cooperative associate, per sviluppare il progetto previsto da questo accordo di collaborazione, attraverso le competenze delle proprie operatrici, i servizi e gli sportelli già in essere o da attivare, la formazione.

*Allegato 1*

Progetto

## **“Contro la violenza Opportunità per le donne”** *Fianco a fianco con le donne nei percorsi di autonomia*

Il progetto, verificata la disponibilità delle cooperative associate, si articolerà in 3 azioni principali.

### **A) Interventi di sostegno per l'inserimento lavorativo**

Il problema del lavoro è sicuramente di grande rilevanza per le donne che uscendo da un vissuto di violenza, si trovano a dover trovare/cambiare/implementare il lavoro. In queste situazioni è indispensabile garantire forme di sostegno per costruire percorsi individuali di ricerca o reinserimento lavorativo.

La realizzazione del progetto potrà prevedere, segnatamente alle finalità dell'accordo di collaborazione tra l'Associazione Nondasola, Legacoop Reggio Emilia e il Consorzio Quarantacinque:

- la costruzione di una rete con cooperative che possano agevolare la realizzazione di alcune delle azioni di sostegno relative al mercato del lavoro.
- la formulazione di una mappatura delle cooperative alle quali rivolgersi per precisi profili lavorativi (da definire insieme) e possibilità occupazionali.
- l'individuazione di canali informativi e conoscitivi diretti con cooperative per quanto riguarda la ricerca e la selezione di personale.
- la costruzione di progetti individuali, con periodi di prova lavorativi.
- la promozione di tirocini, eventualmente affiancati da un tutor, per quelle donne che hanno scarsa esperienza lavorativa. L'Associazione Nondasola, attraverso la propria consulente di sportello, per facilitare l'inserimento lavorativo delle donne potrà garantire la propria presenza in percorsi di accompagnamento.
- La progettazione e organizzazione di corsi di formazione, d'intesa con gli enti formativi accreditati per favorire l'inserimento lavorativo
- la realizzazione di azioni di vantaggio, nell'organizzazione dell'orario e delle sedi di lavoro, per facilitare la gestione dei tempi di lavoro con la vita personale delle donne spesso sole e con figli a carico.

## **B) Interventi di sostegno nel reperimento di alloggi e nel potenziamento di azioni di supporto abitativo**

Il sostegno nella ricerca di soluzioni abitative rappresenta un nodo cruciale per riprogettare un percorso individuale di autonomia lontano dalla violenza. Non sempre infatti è possibile ritornare in possesso della casa coniugale o accedere al libero mercato a causa dei costi elevati. La realizzazione del progetto potrà prevedere:

- o la costruzione di una rete di collaborazioni, che coinvolga anche le istituzioni pubbliche, che possa agevolare la realizzazione di alcune delle azioni di sostegno relative al reperimento di alloggi.
- o l'individuazione di canali informativi e conoscitivi "dedicati" per la formulazione di una mappatura in grado di facilitare la ricerca di abitazioni a costi sostenibili.
- o l'inserimento nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ad affitti agevolati realizzati da alcune cooperative di abitazione.
- o il reperimento di alloggi sul libero mercato a costi contenuti.
- o Stimolare la realizzazione di forme di affitti agevolati.

## **C) Sostegno diretto a progetti promossi dall'Associazione Nondasola**

L'Associazione Nondasola ha realizzato in questi anni progetti utili all'acquisizioni di alcuni prerequisiti (patente, corsi di alfabetizzazione, supporto di babysitteraggio ) che sono spesso indispensabili per la costruzione di percorsi di autonomia.

L'Associazione in quest'ambito ha maturato diverse esperienze gestendo specifici progetti finanziati attraverso fondi regionali e locali, ed anche nell'ambito cooperativo con il progetto "Aiuta chi aiuta" ("Sosteniamo i bisogni sociali 2004-2006") legato alla raccolta punti della Carta Sociocoop. L'Associazione Nondasola ha provveduto all'erogazione di contributi assegnati dietro presentazione di riscontri documentati della spesa sostenuta dalla donna che dimostravano l'avvio e la realizzazione del progetto. L'esperienza maturata in questi anni ha dimostrato che il sostegno economico e l'affiancamento nelle diverse azioni qui elencate è stato determinante per sostenere un cambiamento nella vita delle donne e dei loro figli.

A fronte della valutazione positiva dei progetti sostenuti in questi anni, Legacoop Reggio Emilia, il Consorzio Quarantacinque e l'Associazione Nondasola si impegnano a cercare altri canali di finanziamento pubblici e privati per allargare-consolidare le relazioni radicate sul territorio e favorire la realizzazione di ulteriori progetti.

### **Azioni di promozione e diffusione dei risultati**

L'Associazione Nondasola a sostegno del presente progetto, in accordo con Legacoop Reggio Emilia, il Consorzio Quarantacinque e le cooperative associate, si impegna a promuovere due azioni tra loro complementari:

- o una campagna di pubblicizzazione e sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica attraverso i giornali e le televisioni locali per far conoscere le finalità del progetto e la rete di solidarietà sociale che si è costruita a sostegno del progetto stesso;
- o l'attivazione di una pagina web nel sito dell'Associazione Nondasola come luogo di conoscenza, raccolta e diffusione dei risultati.

*Allegato 2*

## **L'Associazione Nondasola onlus** **Donne insieme contro la violenza**

Nondasola è un'associazione di donne nata nel 1995 per contrastare ogni forma di violenza contro le donne; ci siamo proposte da una parte di fornire sostegno e aiuto concreto alle donne che subiscono violenza, dall'altra di facilitare il riconoscimento sociale della violenza contro le donne e della responsabilità maschile rispetto a questo.

I maltrattamenti nei confronti delle donne sono di norma agiti dall'uomo, avvengono soprattutto tra le mura domestiche e comprendono diverse forme di violenza: fisica, psicologica, sessuale ed economica.

Il Consiglio d'Europa ha dichiarato che la violenza domestica è la principale causa di morte e invalidità per le donne in età compresa tra i 16 e i 50 anni, con un'incidenza maggiore di quella provocata dal cancro o dagli incidenti automobilistici.

Nel 2007 è stata indetta dal Consiglio una nuova Campagna internazionale " Facciamo la differenza" lanciata per fermare la violenza domestica sulle donne con l'intento di costruire azioni concrete in grado di favorire cambiamenti positivi e quantificabili verso le donne.

In Italia i dati forniti dall' Istat nel 2006 (su un campione di 25 mila donne) hanno una magnitudo spaventosa: sono stimate in 6 milioni 743 mila le donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale nel corso della loro vita.

Nel corso del 2005 sono state accolte e/o ospitate nei diversi Centri antiviolenza dell'Emilia Romagna 1419 donne. Di queste la larga maggioranza, circa il 60%, è coniugata o convivente e circa l'80% delle donne accolte ha figli/e. Le violenze subite dalle donne accolte sono prevalentemente agite da partner e da ex partner che costituiscono circa l'80% di tutti gli aggressori.

La Casa delle Donne ha iniziato la propria attività nel maggio 1997. Per la gestione e l'espletamento delle attività informative e promozionali l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ha stipulato una convenzione con l'Associazione "Nondasola – Donne Insieme Contro la Violenza".

La Casa delle Donne s'inserisce nella rete regionale dei Centri antiviolenza di accoglienza-consulenza-ospitalità per aiutare e sostenere le donne vittime di violenza. In particolare si propone di dare aiuto e temporanea ospitalità a donne sole o con minori, italiane o straniere, che abbiano subito violenza sessuale e/o maltrattamento fisico e/o psicologico.

Le donne che si sono rivolte alla Casa (maggio 1997- dicembre 2007) in questi anni sono state oltre 1750, il 90% di loro ha riferito di violenze e/o di maltrattamenti da parte del partner.

Nello stesso periodo sono state ospitate oltre 100 donne con i loro bambini.

Le donne che si rivolgono alla Casa sono residenti sia nel Comune di Reggio Emilia che nei Comuni della Provincia.

L'Associazione Nondasola in questi anni, oltre al lavoro diretto con le donne, ha investito la propria attenzione anche in altri ambiti quali: la Formazione degli operatori e delle operatrici del servizio pubblico e privato; l'attività di Ricerca, attraverso indagini e gruppi di lavoro; la prevenzione nelle scuole; la sensibilizzazione e l'informazione dell'opinione pubblica.

Sin dall'inizio l'Associazione ha inoltre espresso un particolare interesse per i temi della interculturalità e, quindi, per la costruzione di azioni utili a favorire lo scambio fra donne di diversa provenienza; si è così costituito anche un gruppo di lavoro native-migranti, *Lunenomadi*, che ha creato uno specifico spazio di incontro e di sostegno per le donne migranti dove, attraverso colloqui, possano essere aiutate a realizzare il proprio progetto migratorio.

Dal 2006 poi, è attivo uno sportello per il reinserimento lavorativo delle donne. Lo sportello, a competenza di accoglienza e orientamento, è nato dalla volontà di sostenere con azioni specifiche le donne che hanno subito violenza nella costruzione del loro percorso lavorativo.

*Reggio Emilia, 25 novembre 2008*